

VERTICE IN PREFETTURA

Le condizioni perché la società accetti

Rifiuti: sull'orlo del baratro

La proroga ad Avr legata all'ok delle banche che valuteranno il piano

di CATERINA TRIPODI

MAI fare il passo più lungo della gamba perché poi il risultato, e la figuraccia, è sotto gli occhi di tutti.

Ieri il vertice in Prefettura sul caso rifiuti ha fatto capire quanto la coperta sia corta, e giusto per usare un'altra frase fatta, il banco rischi di saltare. Il 15 gennaio scade il contratto con la società Avr per la gestione cittadina dei rifiuti, il sindaco aveva annunciato, verso la fine di novembre, che il servizio sarebbe passato alla società del comune Castore internalizzando il servizio, proprio dalla scadenza del contratto con Avr.

Ovviamente la società che è ancora neonata ed ha cominciato a muovere i primi passi solo ancora nelle manufazioni, non si è trovata pronta (non ha pronto né il piano industriale né gli atti relativi, né i contratti di servizio) all'appuntamento ed il comune, a ridosso di Natale, e mentre la spazzatura arrivava alla stessa altezza degli abeti addobbati dentro le abitazioni, è stato costretto a chiedere una proroga del servizio alla stessa Avr. Una proroga che ancora però non è stata neppure messa nero su bianco (si stanno affrettando proprio in queste ore i dirigenti di palazzo san Giorgio) ma che Avr ha accettato. Ieri in Prefettura (alla presenza di tutte le sigle sindacali, del vicesindaco delegato all'ambiente Neri, il dirigente per Castore, Barreca, il direttore generale della metrocità Umberto Nucara ed il nuovo comandante dei vigili urbani con delega all'ambiente, Salvatore Zucco) sono state però rese note le condizioni: risorse, ovvero il pagamento del debito pregresso attraverso un immediato piano di rientro (sono quasi 20 milioni che il Comune deve dare alla società) che va sottoposto alla banca di Avr.

Adesso quindi toccherà al dirigente comunale Consiglio preparare un piano di rientro dei pagamenti dovu-



L'invasione dei rifiuti per le strade della città

ti alla società che sarà girato ad Avr e che Avr a sua volta presenterà alla banca di riferimento quale garanzia, risorsa o cambiale, per la prosecuzione del servizio raccolta rifiuti fino al prossimo 31 marzo (data nella quale il servizio dovrebbe andare a Castore

cui transiteranno i lavoratori reggini di Avr).

Una conditio sine qua non, un passaggio obbligato, e speriamo senza intoppi, dal quale deve passare il servizio rifiuti della nostra città.

Dopo l'incontro di ieri in Prefettu-

ra la nuova deadline adesso è fissata per il prossimo 20 gennaio: a quella data si dovrebbe vedere, nell'ordine, vergata nero su bianco la proroga per Avr, il piano di rientro e conoscere l'esito della valutazione delle possibilità del piano di r